



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



06 In evidenza

02

24

-  **Norme urgenti per le elezioni dell'anno 2024 e per le revisioni delle anagrafi**
-  **Piano nazionale per i prodotti biologici**
-  **Fornitura e distribuzione di prodotti ortofrutticoli e latte alle scuole**
-  **Importi di tasse e contributi di iscrizione alle università non statali detraibili ai fini fiscali per l'anno 2023**
-  **Monitoraggio delle prestazioni di assistenza sanitaria in emergenza-urgenza**
-  **Flussi d'ingresso in Italia dei lavoratori non comunitari per il triennio 2023-2025**
-  **Norme urgenti per l'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza in amministrazione straordinaria**
-  **CORTE COSTITUZIONALE – SENTENZA N. 10 / 2024**
[Ordinamento penitenziario - possibilità di svolgere colloqui con il coniuge, parte dell'unione civile o persona stabilmente convivente, o legata da stabile relazione affettiva, senza controllo visivo, quando, tenuto conto del comportamento del detenuto, non ostino ragioni di sicurezza o esigenze di mantenimento dell'ordine e della disciplina, né, riguardo all'imputato, ragioni giudiziarie.]
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confsalnet



@Confsalnet



Confsal



Confsalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter 05/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock





Le Norme

29
01
24

NORME URGENTI PER LE ELEZIONI DELL'ANNO 2024 E PER LE REVISIONI DELLE ANAGRAFI

Il Decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, reca disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale. Pertanto, le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie relative all'anno 2024, ad esclusione di quelle già indette alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, si svolgono, in deroga, nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15, ad eccezione di quanto previsto di seguito. In occasione dello svolgimento nell'anno 2024 delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, le operazioni di votazione si svolgono nella giornata di sabato, dalle ore 14 alle ore 22, e nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23. In caso di abbinamento alle elezioni predette delle elezioni dei presidenti e dei consigli regionali, ivi compresi quelli delle regioni a statuto speciale, o di un turno di votazione per le elezioni dei sindaci e dei consigli comunali e circoscrizionali, anche quando disciplinate da norme regionali, o di altre consultazioni elettorali e referendarie, si osservano le seguenti disposizioni, ferma restando, per quanto non previsto da tali disposizioni, la vigente normativa relativa alle singole consultazioni elettorali:

- a) le operazioni di votazione si svolgono nella giornata di sabato, dalle ore 14 alle ore 22, e nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23;
- b) ai fini del computo dei termini dei procedimenti elettorali, si considera giorno della votazione quello della domenica;
- c) gli adempimenti preliminari alle operazioni di voto, devono essere espletati entro le ore 7:30 del sabato di inizio delle operazioni di votazione; successivamente, alle ore 9, il presidente costituisce l'ufficio elettorale di sezione, provvedendo a porre in essere le ulteriori operazioni preliminari alla votazione, ivi comprese quelle di autenticazione delle schede;
- d) appena completate le operazioni di votazione e quelle di riscontro dei votanti per ogni consultazione, si procede alle operazioni di scrutinio per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia; lo scrutinio per le elezioni dei presidenti e dei consigli regionali, ivi comprese le regioni a statuto speciale e dei sindaci e dei



consigli comunali e circoscrizionali ha inizio alle ore 14 del lunedì successivo, dando la precedenza allo spoglio delle schede per le elezioni regionali e passando poi, senza interruzione, a quello delle schede per le elezioni dei sindaci e dei consigli comunali e circoscrizionali;

e) l'entità degli onorari fissi forfetari spettanti ai componenti degli uffici elettorali di sezione è determinata secondo le vigenti disposizioni;

f) per gli adempimenti comuni, ove qui non diversamente previsto, si applicano le disposizioni in vigore per l'elezione dei componenti del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

Per l'anno 2024, in considerazione del prolungamento delle operazioni di votazione, ai componenti degli uffici elettorali di sezione e dei seggi speciali, spettano gli onorari fissi forfetari aumentati del 15 per cento. Il Decreto entra in vigore il 30.01.2024 [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 23 DEL 29.01.2024

29
01
24

PIANO NAZIONALE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con Decreto 19 dicembre 2023, adotta il «Piano d'azione nazionale per la produzione biologica e i prodotti biologici», descritto nell'allegato I del suddetto Decreto. Il Piano ha i seguenti scopi:

a) favorire la conversione al metodo biologico delle imprese agricole, agroalimentari e dell'acquacoltura convenzionali, con particolare riguardo ai piccoli produttori agricoli, anche attraverso l'individuazione e l'utilizzo delle misure previste dalle politiche di sviluppo rurale nonché attraverso un'azione di assistenza tecnica;

b) sostenere la costituzione di forme associative e contrattuali per rafforzare l'organizzazione della filiera dei prodotti biologici, con particolare attenzione al ruolo svolto all'interno della filiera dalle piccole aziende agricole biologiche condotte dai piccoli produttori agricoli, anche attraverso la promozione di sistemi di certificazione di gruppo;



segue le norme

- c) incentivare il consumo dei prodotti biologici attraverso iniziative di informazione, formazione ed educazione, anche ambientale e alimentare, con particolare riferimento alla ristorazione collettiva;
- d) monitorare l'andamento del settore, anche attivando un'integrazione dei dati raccolti sui sistemi informativi, relativi alle superfici in produzione e alle scelte colturali, con le relative rese produttive, per elaborare e diffondere le informazioni rilevanti per la produzione biologica, comprese le informazioni relative alle iniziative adottate dai soggetti pubblici e quelle relative ai risultati della ricerca e della sperimentazione, tramite le attività del Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (SINAB), in sinergia con le risorse del programma della Rete rurale nazionale. Il monitoraggio è svolto attraverso una piattaforma che raccoglie le informazioni sul settore e ha le seguenti finalità: 1. condividere le informazioni con il Tavolo tecnico e con le autorità locali; 2. fornire servizi agli operatori del settore per lo sviluppo e la valorizzazione della produzione biologica nazionale, mediante un centro con funzioni di documentazione e di sportello d'informazione per il pubblico;
- e) sostenere e promuovere i distretti biologici;
- f) favorire l'insediamento di nuove aziende nelle aree rurali montane;
- g) migliorare il sistema di controllo e di certificazione a garanzia della qualità dei prodotti biologici attraverso la semplificazione della normativa, l'utilizzo di strumenti informatici e la predisposizione di interventi di formazione;
- h) stimolare le istituzioni e gli enti pubblici affinché utilizzino i metodi della produzione biologica nella gestione del verde pubblico e prevedano il consumo di prodotti biologici nelle mense pubbliche e in quelle private in regime di convenzione;
- i) incentivare e sostenere la ricerca e l'innovazione in materia di produzione biologica;
- j) promuovere progetti di tracciabilità dei prodotti biologici provenienti dai distretti biologici, finalizzati alla condivisione dei dati relativi alle diverse fasi produttive, nonché all'informazione sulla sostenibilità ambientale, sulla salubrità del terreno, sulla lontananza da impianti inquinanti, sull'utilizzo di prodotti fitosanitari ecocompatibili e sulle tecniche di lavorazione e di imballaggio dei prodotti utilizzate;
- k) valorizzare le produzioni tipiche italiane biologiche;
- l) promuovere la sostenibilità ambientale con la definizione di azioni per l'incremento e il mantenimento della fertilità naturale del terreno e l'uso di metodi di conservazio-



ne, confezionamento e distribuzione rispettosi dell'ambiente.

Il Piano predetto è adottato con cadenza triennale ed è suscettibile di aggiornamento annuale. La relazione sullo stato di attuazione del Piano e sulle modalità di ripartizione e utilizzazione del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica, è presentata annualmente alle Camere per la trasmissione alle competenti commissioni parlamentari e costituisce parte integrante dei documenti di monitoraggio del Piano. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 23 DEL 29.01.2024**

30
01
24

FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E LATTE ALLE SCUOLE

Il Decreto 26 ottobre 2023, adotta disposizioni per l'attuazione degli interventi diretti alla fornitura e alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli e di latte destinati alle scuole e per le misure educative di accompagnamento. I predetti interventi, consistono nella fornitura e distribuzione dei suddetti prodotti agli allievi degli istituti scolastici, così come individuati nella Strategia nazionale del Programma destinato alle scuole nonché nella realizzazione di misure educative di accompagnamento. L'attuazione degli interventi è disciplinata con successivi provvedimenti che individuano, in coerenza con la Strategia nazionale, oltre a quanto già previsto nel presente decreto, i requisiti di accesso dei richiedenti, le condizioni di ammissibilità e i criteri di valutazione dei progetti, le spese ammissibili, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle domande e l'organizzazione per lo svolgimento dell'istruttoria e per la concessione ed erogazione dei contributi. Il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, predispone ed espleta, entro la fine dell'annualità in cui prende avvio l'anno scolastico, ad eccezione dell'anno scolastico 2023/2024, le procedure di gara per l'attuazione degli interventi di cui al presente decreto. Possono presentare progetti per l'attuazione dei suddetti interventi:

- a) i produttori del settore ortofrutticolo e del settore lattiero caseario;
- b) le organizzazioni di produttori ortofrutticoli e le loro filiali controllate per almeno il 90%



segue le norme

- e le organizzazioni di produttori del settore lattiero caseario;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori ortofrutticoli e le loro filiali controllate per almeno il 90% e le organizzazioni di produttori del settore lattiero caseario;
- d) le società cooperative e i consorzi tra i produttori ortofrutticoli e del settore lattiero caseario;
- e) le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituenti, tra i precitati soggetti.

I richiedenti, in forma singola o associata, devono disporre della quantità di prodotto necessaria a garantire il raggiungimento dei target di distribuzione individuati nei provvedimenti. I richiedenti, in forma singola o associata, devono garantire le capacità tecniche, finanziarie e logistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati nei provvedimenti. L'attuale schema di intervento deve garantire la più ampia partecipazione di operatori economici al fine di una maggiore tutela, promozione e valorizzazione dei sistemi e dei prodotti territoriali. I progetti sono diretti a incentivare il consumo dei prodotti oggetto del Programma tra i bambini che frequentano la scuola primaria, nonché a favorire la consapevolezza degli effetti positivi del consumo di questi prodotti. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 24 DEL 30.01.2024

30
01
24

IMPORTI DI TASSE E CONTRIBUTI DI ISCRIZIONE ALLE UNIVERSITA' NON STATALI DETRAIBILI AI FINI FISCALI PER L'ANNO 2023

Il Ministero dell'università e della ricerca, con Decreto n. 1577 del 7 dicembre 2023, procede a determinare gli importi delle tasse e dei contributi di iscrizione alle università non statali ai fini della detrazione dall'imposta lorda sui redditi dell'anno 2023. Quindi, la spesa relativa alle tasse ed ai contributi di iscrizione per la frequenza dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico delle Università non statali, detraibile dall'imposta lorda sui redditi dell'anno 2023, è individuata, per ciascuna area disciplinare di afferenza e zona geografica in cui ha sede l'Ateneo presso il quale è presente il corso di studio, negli importi massimi indicati dal suddetto Decreto. E' altresì indicata la spesa



detraibile riferita agli studenti iscritti ai corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello. Agli importi predetti va sommato l'importo relativo alla tassa regionale per il diritto allo studio. Le cifre citate sono aggiornate entro il 31 dicembre di ogni anno con decreto ministeriale. [■](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 24 DEL 30.01.2024

31
01
24

MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA IN EMERGENZA-URGENZA

Il Decreto del Ministero della salute 18 dicembre 2023 provvede a modificare parzialmente il pregresso Decreto 17 dicembre 2008, recante «Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza». Il Sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza è utilizzato, altresì, per finalità di allerta rapida e si basa sui dati relativi agli accessi in Pronto soccorso, con particolare riferimento ai casi di sindromi respiratorie, individuate nel Protocollo per la realizzazione di un sistema di allerta rapida, basato sui dati di accesso in pronto soccorso per Sindrome respiratoria. Ciò al fine di potenziare la capacità di risposta rapida ad allerte ed eventi inattesi, nonché di individuare tempestivamente i focolai di potenziali nuovi patogeni respiratori, a tutela dell'interesse pubblico nel settore della sanità pubblica. Esclusivamente per la realizzazione, da parte del Ministero della salute, del sistema di allerta, il Sistema permette: a) all'Istituto superiore di sanità, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, di accedere ai dati estratti dal Sistema e privati del codice identificativo dell'assistito, limitatamente alle informazioni necessarie e relative agli accessi al Pronto soccorso, secondo le modalità specificate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto Decreto, con particolare riferimento alle sindromi respiratorie individuate nel Protocollo per la realizzazione di un sistema di allerta rapida basato sui dati di accesso in pronto soccorso per Sindrome respiratoria; b) alle competenti unità organizzative delle Direzioni generali competenti in materia



segue le norme

di digitalizzazione del sistema informativo sanitario, di programmazione sanitaria e di prevenzione sanitaria, come individuate dal regolamento di organizzazione del Ministero della salute, di consultare le informazioni rese disponibili dall'Istituto superiore di sanità, in forma aggregata, a livello comunale su base settimanale, e riferite al numero di accessi e all'incidenza di accessi per Sindrome respiratoria e per tutte le altre cause di accesso, nonché relative ai valori stimati dal modello statistico. Il Ministero della salute designa l'Istituto superiore di sanità come responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679. L'integrità e la riservatezza dei dati trattati nell'ambito del Sistema, viene garantita mediante misure tecniche e organizzative stabilite anche sulla base del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e i cui obiettivi di protezione sono descritti nel predetto disciplinare tecnico allegato 1, nonché dalle procedure di sicurezza relative al software e ai servizi telematici, in conformità alle linee guida contenenti le regole tecniche, adottate ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale. A ogni soggetto è assegnato un codice univoco non invertibile («CUNI»), che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1 al suddetto Decreto, avviene in conformità alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 73 e seguenti del Codice dell'amministrazione digitale. All'occorrenza, si utilizza un protocollo sicuro e si fa ricorso alla autenticazione bilaterale fra sistemi, basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale. 

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 25 DEL 31.01.2024**



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it



31
01
24

NORME PER I MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2023/2026

Il Ministero della salute, con Decreto 28 dicembre 2023, emana disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2023/2026. Ai predetti sanitari, pertanto, è consentito mantenere gli incarichi convenzionali di cui all'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ivi inclusi gli incarichi nell'ambito della medicina penitenziaria, in essere al momento dell'iscrizione, in deroga alle disposizioni del cui all'art. 11 del decreto del Ministro della salute 7 marzo 2006. Le ore di attività svolte dai suddetti medici, sono considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, e successive modifiche. Il presente decreto è efficace dal giorno della sua adozione. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 25 DEL 31.01.2024**

01
02
24

FLUSSI D'INGRESSO IN ITALIA DEI LAVORATORI NON COMUNITARI PER IL TRIENNIO 2023-2025

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 gennaio 2024, disciplina la programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori non comunitari per il triennio 2023-2025 e contestualmente modifica le date del *click day*, in considerazione della previsione di una quota complessiva di 452.000 cittadini stranieri per l'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato, stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo. Pertanto, si è ravvisata l'esigenza, rappresentata dal Ministero dell'interno, di differire, per l'anno 2024, i termini per la presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro per gli ingressi nell'ambito delle quote stabilite annualmente, al fine di evitare che tali termini vengano a sovrapporsi con il completamento dell'istruttoria proce-



segue le norme

dimentale delle istanze presentate nell'ambito del Decreto flussi per l'anno 2023. Ciò premesso, i termini per la presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro per gli ingressi nell'ambito delle quote, di cui all'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, decorrono dalle ore 9,00 del 18, del 21 e del 25 marzo 2024, in luogo del 5, del 7 e del 12 febbraio 2024. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 26 DEL 01.02.2024](#)

01
02
24

SUBENTRO DELLA REGIONE VENETO NELLE INIZIATIVE VOLTE AL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' CAUSATE DAL DEFICIT IDRICO

Il Dipartimento della Protezione civile, con Ordinanza n. 1060 del 23 gennaio 2024, favorisce e regola le iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinata dal deficit idrico della Regione Veneto. Pertanto, per le finalità suddette, il direttore della Direzione difesa del suolo e della costa, della Regione Veneto, è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti per le predette occorrenze. Il medesimo soggetto provvede, altresì, alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti. Il soggetto responsabile, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, si avvale delle strutture organizzative della Regione Veneto, nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il citato soggetto responsabile è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione degli interventi succitati, ivi compresi quelli realizzati dopo la chiusura della contabilità speciale. Il soggetto responsabile, in relazione agli interventi



finanziati e contenuti nei Piani connessi agli eventi in questione, assicura gli obblighi di pubblicità ai fini della trasparenza e svolge gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 26 DEL 01.02.2024**

02
02
24

NORME URGENTI PER L'INDOTTO DELLE GRANDI IMPRESE IN STATO DI INSOLVENZA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Con Decreto-legge 2 febbraio 2024, n. 9, si emanano urgenti disposizioni a tutela dell'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza, ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria. Pertanto, alle piccole e medie imprese, che incontrano difficoltà di accesso al credito a causa dell'aggravamento della posizione debitoria di imprese committenti che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale e che sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria in data successiva all'entrata in vigore del presente decreto, è concessa a titolo gratuito, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto e fino alla chiusura della predetta procedura di amministrazione straordinaria, la garanzia del Fondo previsto dall'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su finanziamenti di importo massimo pari ai crediti vantati nei confronti dell'impresa committente, fino alla misura: a) dell'80 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria, nel caso di garanzia diretta; b) del 90 per cento dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal garante di primo livello, nel caso di riassicurazione. Inoltre, per l'anno 2024, sulle predette operazioni finanziarie può essere altresì richiesta la concessione di un contributo a fondo perduto finalizzato ad abbattere il tasso di interesse applicato sulle medesime operazioni. Il predetto contributo è riconosciuto alle piccole e medie imprese nei limiti della vigente disciplina europea in materia di aiuti di importanza minore («de minimis») ed è pari al valore complessivo, attualizzato alla data di concessione dell'aiuto, della differenza tra gli interessi calcolati, nell'arco dell'intera durata dell'operazione, al tasso contrattuale e gli interessi determinati applicando alla medesima operazione



segue le norme

un tasso di interesse pari al 50 per cento del tasso contrattuale. Ai lavoratori subordinati, impiegati alle dipendenze di datori di lavoro del settore privato che sospendono o riducono l'attività lavorativa in conseguenza della sospensione o riduzione dell'attività di imprese che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico, è riconosciuta, per il 2024, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) una integrazione al reddito, con relativa contribuzione figurativa, nella misura pari a quella prevista per le integrazioni salariali dall'articolo 3 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per un periodo non superiore a sei settimane. Al fine di garantire la continuità aziendale e i più elevati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, con apposito accordo quadro tra le associazioni datoriali e le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale dei settori interessati, da stipularsi presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono individuate le modalità di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa, anche con ricorso alla rotazione dei lavoratori. Il Decreto entra in vigore il 03.02.2024. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 27 DEL 02.02.2024](#)

02
02
24

NOMINA DELLA VICEDIRETTRICE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Vista la Delibera del 18 dicembre 2023, con la quale il Consiglio superiore della Banca d'Italia, in seduta straordinaria, tenuto conto della nomina del Comitato esecutivo della Banca centrale europea del dott. Piero Cipollone, già componente del Direttorio, ha nominato la dott.ssa Chiara Scotti vice direttrice generale. Ciò premesso, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2023, è approvata la suddetta nomina della dott.ssa Chiara Scotti a vice direttrice generale della Banca d'Italia, per un periodo di sei anni. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 27 DEL 02.02.2024](#)



03

CERTIFICAZIONI DI ANALISI NEL SETTORE OLEICOLO

02

24

Con Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 25 gennaio 2024, si procede alla designazione del laboratorio ARPA Puglia - Laboratorio Multisito iRete Laboratori - DAP Bari, in Valenzano, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. La designazione è in vigore fino al 20 marzo 2026, data di scadenza dell'accreditamento. La stessa è revocata qualora il laboratorio ARPA Puglia - Laboratorio Multisito iRete Laboratori - DAP Bari, perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al suddetto Decreto e del suo sistema qualità. [🔗](#)

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 28 DEL 03.02.2024**

03

CERTIFICAZIONI DI ANALISI NEL SETTORE VITIVINICOLO

02

24

Il Decreto 25 gennaio 2024 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, designa il laboratorio ARPA Puglia - Laboratorio Multisito iRete Laboratori- DAP Bari, sito in Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio iL S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA), al rilascio dei certificati di analisi nel settore Vitivinicolo, esclusivamente per le prove elencate in allegato al suddetto decreto. La designazione ha validità fino al 20 marzo 2026. La designazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio ARPA Puglia - Laboratorio Multisito iRete Laboratori - DAP Bari, perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al predetto Decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. [🔗](#)

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 28 DEL 03.02.2024**



Giurisprudenza rilevante

13
03
23

CORTE COSTITUZIONALE

GIUDIZIO DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALI

SENTENZA N. 10 / 2024 - 6 DICEMBRE 2023 - 26 GENNAIO 2024

[Ordinamento penitenziario - Possibilità di svolgere colloqui con il coniuge, parte dell'unione civile o persona stabilmente convivente, o legata da stabile relazione affettiva, senza controllo visivo, quando, tenuto conto del comportamento del detenuto, non ostino ragioni di sicurezza o esigenze di mantenimento dell'ordine e della disciplina, né, riguardo all'imputato, ragioni giudiziarie.]

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Ordinamento penitenziario - Colloqui dei detenuti non soggetti a regime speciale o a sorveglianza particolare - Possibilità di svolgere colloqui con il coniuge, parte dell'unione civile o persona stabilmente convivente, o legata da stabile relazione affettiva, senza controllo visivo, quando, tenuto conto del comportamento del detenuto, non ostino ragioni di sicurezza o esigenze di mantenimento dell'ordine e della disciplina, ne', riguardo all'imputato, ragioni giudiziarie - Esclusione - Irragionevolezza e sproporzionata lesione della dignità personale, disparità di trattamento rispetto al detenuto minorenni, violazione dei principi a tutela dei legami familiari e della salute psico-fisica del detenuto e dei suoi familiari, nonché della finalità rieducativa della pena e del principio convenzionale a tutela della affettività intramuraria vita privata e familiare, incluso l'esercizio della sessualità - Illegittimità costituzionale, nei sensi di cui in motivazione. - Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 18. - Costituzione, artt. 2, 3, 13, primo e quarto comma, 27, terzo comma, 29, 30, 31, 32 e 117, primo comma; Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, artt. 3 e 8.

Con la Sentenza n. 10/2024, depositata il 26 gennaio 2024, la Corte Costituzionale sancisce il diritto del detenuto ad usufruire di colloqui "riservati" con il coniuge o persone "equiparate", nella misura in cui la pena deve essere sì scontata, ma non può ledere i diritti fondamentali della persona, ove non ostino particolari motivazioni di ordine pubblico o di pericolo.

segue Giurisprudenza



In tale ottica, osserva la Corte come: “[...] *La questione dell’affettività intramuraria concerne dunque l’individuazione del limite concreto entro il quale lo stato detentivo è in grado di giustificare una compressione della libertà di esprimere affetto, anche nella dimensione intima; limite oltre il quale il sacrificio della libertà stessa si rivela costituzionalmente ingiustificabile, risolvendosi in una lesione della dignità [...]*”.

La pronuncia, si colloca nell’ottica di civiltà giuridica che contraddistingue il nostro paese, che risale al pensiero di Cesare Beccaria, nella sua ben nota opera *Dei delitti e delle pene*, che già nel 1764 si schierava contro la tortura e per il rispetto della persona del condannato, cui veniva riconosciuto il diritto a trattamenti non afflittivi.

Leggiamo, infatti, nella predetta Sentenza: “[...] 3.1.- L’ordinamento giuridico tutela le relazioni affettive della persona nelle formazioni sociali in cui esse si esprimono, riconoscendo ai soggetti legati dalle relazioni medesime la libertà di vivere pienamente il sentimento di affetto che ne costituisce l’essenza.

Lo stato di detenzione può incidere mediante trattamenti comunque non afflittivi, sui termini e sulle modalità di esercizio di questa libertà, ma non può annullarla in radice, con una previsione astratta e generalizzata, insensibile alle condizioni individuali della persona detenuta e alle specifiche prospettive del suo rientro in società.

La questione dell’affettività intramuraria concerne dunque l’individuazione del limite concreto entro il quale lo stato detentivo è in grado di giustificare una compressione della libertà di esprimere affetto, anche nella dimensione intima; limite oltre il quale il sacrificio della libertà stessa si rivela costituzionalmente ingiustificabile, risolvendosi in una lesione della dignità della persona.

La segnalazione all’indirizzo del legislatore rivolta da questa Corte con la sentenza n. 301 del 2012 era appunto finalizzata a promuovere la ricerca di un punto di equilibrio, che, pur senza compromettere la sicurezza e l’ordine ineludibili negli istituti penitenziari, consentisse tuttavia l’apertura di spazi di manifestazione di quella basilare libertà.

3.2.- L’art. 18, terzo comma, ordin. penit. dispone che «[i] colloqui si svolgono in appositi locali sotto il controllo a vista e non auditivo del personale di custodia».

Il segmento normativo censurato dal giudice a quo, vale a dire la prescrizione del controllo visivo, è ribadito dall’art. 37, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 (Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle



segue Giurisprudenza

misure privative e limitative della libertà), per cui «[i]n ogni caso, i colloqui si svolgono sotto il controllo a vista del personale del Corpo di polizia penitenziaria».

Tali previsioni non contemplano deroghe, e anche l'art. 61, comma 2, lettera b), dello stesso d.P.R. n. 230 del 2000, laddove consente al direttore dell'istituto, in funzione della preservazione dei rapporti familiari del detenuto, di autorizzare visite di durata più lunga dell'ordinario, fruibili in appositi locali o all'aperto, non devia dal controllo a vista, tenendo anzi ferme «le modalità previste dal secondo comma [oggi: terzo comma] dell'articolo 18 della legge».

È dunque corretto il presupposto interpretativo da cui muove l'ordinanza di rimessione - peraltro confermato dalla giurisprudenza di legittimità (Corte di cassazione, sezione prima penale, sentenza 27 settembre 2022-24 gennaio 2023, n. 3035) - circa l'assolutezza della prescrizione del controllo visivo sui colloqui familiari del detenuto e la conseguente preclusione dell'esercizio dell'affettività intramuraria, anche sessuale.

3.3.- L'osservazione del colloquio rappresenta un importante presidio di regolarità, funzionale ad evitare la strumentalizzazione del colloquio medesimo a fini impropri (ad esempio per il passaggio di oggetti destinati a scambi illeciti o atti ad offendere), così da permetterne, se del caso, l'immediata sospensione (art. 37, comma 4, del d.P.R. n. 230 del 2000).

A tale ratio corrisponde la limitazione oggettiva del controllo, che invero, a norma dello stesso art. 18, terzo comma, ordin. penit., è «a vista», ma «non auditivo», avendo il legislatore inteso salvaguardare - finché non ricorrano i presupposti di un'intercettazione tra presenti - la riservatezza della comunicazione tra il detenuto e il familiare (Corte di cassazione, sezione sesta penale, sentenza 28 novembre 2008-28 gennaio 2009, n. 3932).

Dunque, il controllo auditivo sul colloquio è escluso salvo eccezioni, mentre il controllo visivo è prescritto senza eccezioni, e proprio questa assolutezza espone la disposizione censurata a un giudizio di irragionevolezza per difetto di proporzionalità.

3.4.- Nel presidiare la regolarità dell'incontro, il controllo a vista sullo svolgimento del colloquio obiettivamente restringe lo spazio di espressione dell'affettività, per la naturale intimità che questa presuppone, in ogni sua manifestazione, non necessariamente sessuale.

È ben vero che questa Corte ha da tempo riconosciuto nella sessualità «uno degli essenziali modi di espressione della persona umana» (sentenza n. 561 del 1987), ma non può ridursi il tema dell'affettività del detenuto a quello della sessualità, in quanto esso più ampiamente

segue Giurisprudenza



coinvolge aspetti della personalità e modalità di relazione che attengono ai connotati indefettibili dell'essere umano.

4.- Tra i «principi direttivi» dell'ordinamento penitenziario, declinati dall'art. 1 della legge n. 354 del 1975, vi è quello per cui «[i]l trattamento penitenziario deve essere conforme a umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona» (comma 1, primo periodo), quello per cui esso «è attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni degli interessati» (comma 2) e altresì il principio del “minimo mezzo”, per cui «[n]on possono essere adottate restrizioni non giustificabili con l'esigenza di mantenimento dell'ordine e della disciplina e, nei confronti degli imputati, non indispensabili a fini giudiziari» (comma 5).

Detti principi corrispondono a quelli enunciati dalla giurisprudenza di questa Corte sul «voto costituzionale» della pena, che è una sofferenza in tanto legittima in quanto inflitta «nella misura minima necessaria» (sentenza n. 179 del 2017; nello stesso senso, sentenze n. 28 del 2022 e n. 40 del 2019). [...]

[...]4.1.- La prescrizione del controllo a vista sullo svolgimento del colloquio del detenuto con le persone a lui legate da stabile relazione affettiva, in quanto disposta in termini assoluti e inderogabili, si risolve in una compressione sproporzionata e in un sacrificio irragionevole della dignità della persona, quindi in una violazione dell'art. 3 Cost., sempre che, tenuto conto del comportamento del detenuto in carcere, non ricorrano in concreto ragioni di sicurezza o esigenze di mantenimento dell'ordine e della disciplina, né sussistano, rispetto all'imputato, specifiche finalità giudiziarie.

Si rammenta, in proposito, quanto sottolineato da questa Corte nella sentenza n. 26 del 1999, circa la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti, cioè che «[l]a dignità della persona (art. 3, primo comma, della Costituzione) anche in questo caso - anzi: soprattutto in questo caso, il cui dato distintivo è la precarietà degli individui, derivante dalla mancanza di libertà, in condizioni di ambiente per loro natura destinate a separare dalla società civile è dalla Costituzione protetta attraverso il bagaglio degli inviolabili diritti dell'uomo che anche il detenuto porta con sé lungo tutto il corso dell'esecuzione penale».

4.2.- Un ulteriore profilo di irragionevolezza delle restrizioni imposte all'espressione dell'af-



segue Giurisprudenza

fettività, quali conseguono all'inderogabilità del controllo a vista sui colloqui familiari, riguarda il loro riverberarsi sulle persone che, legate al detenuto da stabile relazione affettiva, vengono limitate nella possibilità di coltivare il rapporto, anche per anni.

Si tratta di persone estranee al reato e alla condanna, che subiscono dalla descritta situazione normativa un pregiudizio indiretto.

Per quanto in certa misura sia inevitabile che le persone affettivamente legate al detenuto patiscano le conseguenze fattuali delle restrizioni carcerarie a lui imposte, tale riflesso soggettivo diviene incongruo quando la restrizione stessa non sia necessaria, e pertanto, nella specie, quando il colloquio possa essere svolto in condizioni di intimità senza che abbiano a patirne le esigenze di sicurezza.

Anche tali rilievi sulla lesione della dignità del terzo valgono per l'affettività in ogni sua manifestazione, e non soltanto per la sessualità, pur se quest'ultima, nella specifica prospettiva del coniugio, assume una rilevanza peculiare.

4.2.1.- Invero, la legge n. 354 del 1975 ammette che il matrimonio del detenuto sia celebrato in carcere (art. 44), ma, quando non siano fruibili permessi premio, di fatto impedisce l'affettività coniugale; nemmeno soccorre il cosiddetto permesso di necessità (art. 30), non essendo considerata detta ragione un grave motivo familiare agli effetti della concessione di tale speciale permesso (Corte di cassazione, sezione prima penale, sentenze 29 settembre 2015-12 gennaio 2016, n. 882, e 26 novembre-24 dicembre 2008, n. 48165).

Si determina in tal modo il fenomeno usualmente indicato con l'immagine dei "matrimoni bianchi", che evidenzia non soltanto una lesione della dignità degli sposi, ma anche una contraddizione interna al quadro normativo, giacché il fatto che «il matrimonio non è stato consumato» - a norma dell'art. 3, primo comma, numero 2), lettera f), della legge 1° dicembre 1970, n. 898 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio) - è causa di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

4.3.- L'impossibilità per il detenuto di esprimere una normale affettività con il partner si traduce in un vulnus alla persona nell'ambito familiare e, più ampiamente, in un pregiudizio per la stessa nelle relazioni nelle quali si svolge la sua personalità, esposte pertanto ad un progressivo impoverimento, e in ultimo al rischio della disgregazione.

Da questo punto di vista si evidenzia la violazione dell'art. 27, terzo comma, Cost., in quanto



una pena che impedisce al condannato di esercitare l'affettività nei colloqui con i familiari rischia di rivelarsi inidonea alla finalità rieducativa.

L'intimità degli affetti non può essere sacrificata dall'esecuzione penale oltre la misura del necessario, venendo altrimenti percepita la sanzione come esageratamente afflittiva, sì da non poter tendere all'obiettivo della risocializzazione.

Il perseguimento di questo obiettivo risulta anzi gravemente ostacolato dall'indebolimento delle relazioni affettive, che può arrivare finanche alla dissoluzione delle stesse, giacché frustrate dalla protratta impossibilità di coltivarle nell'intimità di incontri riservati, con quell'esito di "desertificazione affettiva" che è l'esatto opposto della risocializzazione. [...]

[...] **per questi motivi**

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 18 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non prevede che la persona detenuta possa essere ammessa, nei termini di cui in motivazione, a svolgere i colloqui con il coniuge, la parte dell'unione civile o la persona con lei stabilmente convivente, senza il controllo a vista del personale di custodia, quando, tenuto conto del comportamento della persona detenuta in carcere, non ostino ragioni di sicurezza o esigenze di mantenimento dell'ordine e della disciplina, né, riguardo all'imputato, ragioni giudiziarie.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 6 dicembre 2023.

OMISSIS

Depositata in Cancelleria il 26 gennaio 2024 [...]

OMISSIS

READ MORE

LINK AL TESTO UFFICIALE INTEGRALE – GAZZETTA UFFICIALE 1ª SERIE SPECIALE – CORTE COSTITUZIONALE N. 5 DEL 31.01.2024



SENATO – ASSEMBLEA

30 151^a SEDUTA PUBBLICA

01
24

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 996 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante **disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia**, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente della 8a Commissione, sen. Fazzone (FI-BP), ha riferito all'Assemblea che la Commissione non ha concluso l'esame del provvedimento che, alla luce delle numerose modifiche apportate durante l'esame dell'altro ramo del Parlamento, si compone di 36 articoli suddivisi in tre Capi. Il Capo I (articoli 1-14 quater) contiene misure in materia di energia. Il Capo II (articoli 14-quinquies- 18bis) reca misure in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e dagli eventi sismici del 9 marzo 2023. Il Capo III (articoli 19-21) include disposizioni finali e finanziarie.

31 152^a SEDUTA PUBBLICA

01
24

L'Assemblea, con 97 voti a favore, 74 contrari e 2 astenuti, ha **rinnovato la fiducia** al Governo **approvando definitivamente** il ddl n. 996 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante **disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese**, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Nella seduta di martedì 30 gennaio 2024 si è svolta la discussione generale. Nella seduta in esame il Ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani, a nome del Governo, ha posto la **questione di fiducia** sull'approvazione, senza emendamenti, dell'articolo unico del ddl di conversione, con modificazioni, del dl n. 181, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

segue dal parlamento



L'Assemblea ha **approvato** il ddl n. 924, collegato alla manovra, recante l'istituzione della **filiera formativa tecnologico-professionale**. Il testo passa ora alla Camera dei deputati.

01
02
24

153^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata al **question time**.

Il **Ministro della giustizia** Nordio ha risposto alle seguenti interrogazioni:

- **(3-00912)**, illustrata dalla sen. Unterberberger (Aut), sulla procedibilità d'ufficio per il reato di furto: il Governo monitora l'effettivo impatto della riforma Cartabia e valuterà l'eventuale opportunità di riportare i reati alla procedibilità d'ufficio originaria. L'interrogante ha evidenziato la confusione tra denuncia e querela, che impatta sull'efficacia del processo penale e sulla percezione di sicurezza.
- **(3-00909)**, illustrata dalla sen. Gelmini (Misto-Az), sull'ampliamento e la ristrutturazione di due istituti carcerari a Brescia, il Ministro Nordio ha annunciato la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo per alleviare la pressione sui penitenziari, con finanziamenti recentemente sbloccati dal MIT; la strategia include anche interventi di ristrutturazione presso la struttura di Canton Mombello. Molto soddisfatta l'interrogante, che ha anche accolto positivamente la proposta di ridurre la custodia cautelare per alleviare il sovraffollamento carcerario.
- **(3-00907)**, illustrata dal sen. Zanettin (FI-BP), sull'aumento dei casi di suicidio in carcere: il Governo ha previsto azioni di coordinamento con le autorità sanitarie locali e le direzioni carcerarie, oltre a implementare piani regionali di prevenzione e collaborazioni con gli ordini professionali; il potenziamento del budget e delle assunzioni nel comparto penitenziario sono parte degli sforzi per affrontare questa grave problematica. Soddisfatto l'interrogante, che ha ribadito l'importanza di non accettare passivamente tali eventi.
- **(3-00917)**, illustrata dalla sen. Lopreiato (M5S), su iniziative per il miglioramento del sistema carcerario, il Ministro Nordio ha illustrato un programma educativo con la RAI per distribuire pc nei penitenziari, che ha visto 20.000 detenuti su 60.000 intraprendere percorsi di studio e formazione, enfatizzando la necessità di ridurre il sovraffollamento carcerario attraverso nuovi spazi e rivedendo le pratiche di carce-



segue dal parlamento

razione preventiva per affrontare il problema dei suicidi. In replica, il sen. Patuanelli (M5S) ha criticato la risposta del Ministro, suggerendo che possano esserci altri interessi in gioco rispetto alla tutela dei detenuti.

- **(3-00910)**, illustrata dal sen. Cantalamessa (LSP), sulle iniziative per favorire l'accesso alle procedure di crisi da sovraindebitamento, il Ministro ha evidenziato la possibilità di ulteriori aggiunte agli organismi autorizzati e riconosciuto la necessità di migliorare l'informatizzazione per accelerare le procedure, annunciando interventi correttivi al codice della crisi di impresa per ottimizzarne l'utilizzo. Soddisfatto l'interrogante, che ha ribadito l'urgenza di agire socialmente e legalmente per evitare tragedie che colpiscono molte famiglie sovraindebitate.

Il **Ministro dell'agricoltura**, della sovranità alimentare e delle foreste Lollobrigida ha risposto:

- all'interrogazione **(3-00916)**, illustrata dal sen. De Poli (Cd'I), sugli esiti del Consiglio agricoltura del 23 gennaio 2024 in materia di cibo sintetico: la Commissione europea ha accettato la legge italiana, evitando infrazioni, e ben 14 Nazioni hanno sottoscritto il documento firmato dall'Italia sulla proibizione della produzione e commercializzazione di cibo sintetico per i rischi associati a tali prodotti, rafforzando la posizione dell'Italia come leader nella difesa della qualità alimentare. Il sen. De Poli ha espresso soddisfazione per il ruolo di primo piano assunto dall'Italia, sottolineando l'importanza di consentire ai cittadini europei di decidere autonomamente sul proprio futuro.
- all'interrogazione **(3-00915)**, illustrata dalla sen. Paita (IV), sull'aumento dell'imposizione per il settore agricolo, richiamando l'impegno del Governo con oltre 10 miliardi di euro destinati a investimenti, transizione energetica e promozione dell'agroalimentare italiano nel mondo e la priorità data alla gestione delle emergenze, contestando le riduzioni dei sussidi agricoli e le regole inattuabili imposte alle imprese. Insoddisfatta l'interrogante, che ha criticato il Governo sia per aver tagliato i finanziamenti agricoli concessi dal Governo Renzi, causando un aumento delle tasse per gli agricoltori, sia per il mancato rifinanziamento del programma triennale della pesca nella legge di bilancio.
- all'interrogazione **(3-00911)**, illustrata dal sen. Franceschelli (PD), su interventi in favore delle imprese agricole, il Ministro Lollobrigida ha chiarito che non è stata introdotta alcuna assicurazione obbligatoria, ma si è mantenuto il contributo per le

segue dal parlamento



assicurazioni agricole con fondi ministeriali; inoltre, sono stati avviati interventi per le emergenze agricole e sono state mantenute misure per sostenere i più deboli, comprese garanzie per finanziamenti e supporto per ridurre i costi di produzione. In replica, il sen. Irto (PD) ha espresso insoddisfazione e chiesto un programma di sostegno globale per il settore agricolo, evidenziando la necessità di affrontare sia i cambiamenti climatici sia le difficoltà attuali degli agricoltori.

- all'interrogazione (**3-00913**), illustrata dal sen. De Carlo (FdI), sulle misure di sostegno al comparto agricolo rispetto agli attuali fattori di crisi, il Ministro Lollobrigida ha sottolineato la peculiarità dell'agricoltura italiana e la mancanza di proteste contro il Governo da parte delle associazioni agricole, attribuendo la crisi del settore a politiche europee avallate dai precedenti Esecutivi. Il Governo attuale promuove la difesa degli agricoltori e la sostenibilità ambientale. Pienamente soddisfatto l'interrogante, che ha enfatizzato l'unicità e il valore dell'agricoltura italiana nel mondo. 



segue dal parlamento

CAMERA – AULA

31 237^a SEDUTA PUBBLICA

01
24

Nella seduta di mercoledì 31 gennaio sono state respinte le questioni pregiudiziali di costituzionalità e la questione pregiudiziale di merito presentate sulla proposta di legge: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 (Approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (C. 384-446-459-B).

In precedenza l'Assemblea ha approvato la risoluzione Giordano, Candiani, Rossello, Pisano ed altri n. 6-00071, e respinto le risoluzioni De Luca ed altri n. 6-00069 e Bruno ed altri n. 6-00070, riferite alla Relazione della XIV Commissione sulla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023, sul Programma di lavoro della Commissione per il 2023 e sul Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (Doc. LXXXVI, n. 1-A).

Nella parte antimeridiana della seduta la Camera ha approvato il disegno di legge di conversione in legge del decreto 29 dicembre 2023, n. 212, recante misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (C. 1630). L'Assemblea ha quindi approvato il disegno di legge: Istituzione del premio di "Maestro dell'arte della cucina italiana" (C. 1419-A).

Alle ore 15 si sono svolte le interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- Iniziative volte ad accelerare le procedure di rilascio e rinnovo dei passaporti (- AZ-PER-RE);
- Iniziative normative urgenti volte a garantire il diritto di voto ai lavoratori e agli studenti "fuori sede", in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo (Magi - Misto-+Europa);
- Iniziative per il contrasto sul territorio del fenomeno delle cosiddette baby gang (Lupi - NM(N-C-U-I)-M);
- Iniziative volte alla tutela della legalità e dell'ordine pubblico in relazione all'attività dei centri sociali, alla luce del progetto del comune di Torino di riconoscere come

segue dal parlamento



- “bene comune” il centro Askatasuna (Foti - FDI);
- Chiarimenti in merito al piano di privatizzazione di Poste italiane, nonché in merito alle altre privatizzazioni previste, nell’ottica della salvaguardia della partecipazione maggioritaria dello Stato, dei livelli occupazionali e della qualità dei servizi (Mari - AVS);
 - Iniziative volte a evitare l’alienazione di ulteriori quote azionarie di Poste italiane e a garantire il pieno coinvolgimento dei sindacati e dei lavoratori (Roggiano - PD-IDP);
 - Chiarimenti in merito al piano di privatizzazione di Poste italiane e di altre rilevanti società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento alle ricadute sul piano finanziario e strategico e sui livelli occupazionali (Fenu - M5S);
 - Chiarimenti in merito all’applicazione delle agevolazioni fiscali a favore delle persone disabili per l’acquisto di autoveicoli, nell’ipotesi di sostituzione del veicolo per l’accesso a zone a traffico limitato (De Palma - FI-PPE);
 - Iniziative relative agli effetti della perdita per il lavoratore dell’esonero contributivo nel caso di superamento della soglia di reddito di 35.000 euro annui, anche al fine di incentivare la crescita economica e di salvaguardare la sostenibilità delle finanze pubbliche (Marattin - IV-C-RE);
 - Iniziative di competenza in materia di oneri a carico degli operatori del sistema finanziario (Centemero - LEGA).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi e il Ministro e il Ministro dell’Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti. [🔗](#)



SAFETY CONFSAL

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO